

RECENTI SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE INDIANA

UNION BUDGET 2011

L'India ha adottato il nuovo budget per il 2011-2012

Il Ministro indiano dell'economia ("*Finance Minister*") ha presentato il nuovo *budget* per l'anno 2011-2012 assieme alla legge finanziaria ("*Finance Bill*") per l'anno 2011, contenente alcune proposte di modifica della legge fiscale. I punti chiave del budget 2011-2012 possono essere riassunti come segue:

- il miglioramento dei settori delle infrastrutture e dell'agricoltura;
- la crescita del Prodotto Interno Lordo nel periodo 2011-2012 stimata pari al 9% (fatte salve eventuali crisi del petrolio greggio e eventuali piogge insufficienti). La crescita del Prodotto Interno Lordo nel 2010-2011 è stata pari all'8,6%, grazie al positivo sviluppo del settore agricolo (crescita al 5,4%) e dei settori dell'industria e dei servizi (crescita rispettiva all'8,6% e al 9,6%);
- la costante necessità di fare in modo che la crescita economica possa essere maggiormente "*inclusive*", vale a dire tale da farne beneficiare anche le classi sociali più povere;
- ampi investimenti nel settore dell'educazione.

Il *Finance Minister* ha anche annunciato importanti novità nei seguenti settori:

- l'adozione di un *Direct Tax Code* entro il 2011-2012, efficace a partire dall'1 aprile 2012;
- l'adozione di nuove norme nel settore corporate ("*Company Bill*");
- una ulteriore liberalizzazione della *Foreign Direct Investments ("FDI") policy*;
- riforme del settore finanziario, incluse alcune modifiche del *Banking Regulatory Act* per l'emissione di nuove licenze per le banche.

Numerosi inoltre i settori oggetto di discussion papers, tra cui, *inter alia*:

- (i) nel settore del FDI, discussion papers relativi a:
 - l'aumento del cap del *FDI* nel settore della difesa dall'attuale 26% al 74%;
 - l'introduzione del *FDI* anche nelle vendite *multi-brand*: attualmente il *FDI* è vietato nella vendita *multi-brand*, mentre è consentito per le vendite *single-brand* fino al 51%;
 - la revisione delle norme in materia di approvazione di collaborazioni straniere con riferimento a collaborazioni già esistenti in India. In particolare, le norme in discussione prevedono che le società straniere, che abbiano stretto accordi con società indiane prima del 2005, devono essere autorizzate dal governo indiano per poter effettuare nuovi investimenti nello stesso settore e dimostrare che il nuovo accordo non danneggerà gli interessi del partner indiano. La proposta prevede, con riferimento alle joint venture stabilite prima del 12 gennaio 2005, che non debba più essere necessario essere autorizzati dal governo indiano qualora il partner straniero intenda realizzare una nuova *joint venture* con nuovi partner indiani nello stesso settore della *joint venture* precedentemente realizzata, dal momento che essendo trascorsi più di cinque anni, il partner indiano ha già avuto modo di recuperare l'investimento effettuato;
- (ii) nel settore bancario, discussion paper circa la presenza di banche straniere in India.

Inoltre, il *Finance Bill* propone di richiedere alle società straniere che abbiano un *Liaison Office ("Los")* in India di riportare le loro attività alle autorità fiscali indiane, entro 60 giorni dalla fine dell'anno fiscale.

COMPETITION LAW

A partire dall'1 giugno 2011 notifiche obbligatorie alla Competition Commission of India

Il governo indiano ha stabilito che a partire dall'1 giugno 2011 le concentrazioni che superano una determinata soglia di valore dovranno essere preventivamente comunicate alla *Competition Commission of India*. Sono quindi vietate le concentrazioni che hanno o che possono potenzialmente avere un impatto negativo sulla concorrenza nel mercato indiano. L'adozione della suddette norme ha come obiettivo il miglioramento delle regole della concorrenza all'interno del paese, la protezione dei consumatori e l'incremento degli scambi commerciali.

ACCORDO ECONOMICO TRA INDIA E ITALIA

Italia e India hanno costituito il Joint Business Council

Il 31 gennaio 2011, India e Italia hanno deciso di dar vita al *Joint Business Council* ("JBC"), un organo per lo sviluppo del commercio bilaterale, al fine di incrementare le relazioni tra i due paesi nei settori delle ITC, delle infrastrutture e manifatturiero. L'accordo sarà gestito per l'India dalla *Federation of Indian Chambers of Commerce and Industry* ("FICCI") e per l'Italia da Confindustria. Attualmente gli scambi economici tra India e Italia ammontano a USD 7,35 miliardi (da "Italia India newsletter" pubblicata dall'ICE).

ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-INDIA

Prevista per la primavera 2011 la sottoscrizione dell'accordo di libero scambio

L'Unione Europea e l'India firmeranno nella prossima primavera un accordo per il libero scambio di beni, servizi e investimenti. L'accordo prevede l'apertura del mercato tra l'India e l'Unione Europea nel settore agricolo e industriale e la liberalizzazione delle regole per i servizi e gli investimenti. La realizzazione dell'accordo porterà un decisivo incremento dei scambi commerciali tra India e Unione Europea, attualmente già molto attivi.

MODIFICA ALLE NORME SULL'ANTIRICICLAGGIO

Obblighi della "Persona Autorizzata"

Con la Circolare n. 24 del 13 dicembre 2010, il Governo indiano ha modificato alcune norme in tema di antiriciclaggio (c.d. "*Prevention of Money-laundering Rules - 2005*") al fine di introdurre nuovi obblighi a carico delle banche, delle istituzioni finanziarie e degli intermediari, vale a dire le Persone Autorizzate (c.d. "*Authorized Persons*"). In particolare, sono state adottate le seguenti modifiche:

- (i) è stato definito il significato di "transazioni sospette": e pertanto, le transazioni "che comportano il finanziamento di attività legate al terrorismo" includono le transazioni che coinvolgono fondi sospettati di essere collegati a/o da utilizzarsi per fini terroristici, per atti di terrorismo o da parte di un terrorista, o di una organizzazione terroristica o da parte di una organizzazione che finanzia o che tenta di finanziare il terrorismo;
- (ii) una Persona Autorizzata, oltre a dover identificare il proprietario delle somme di danaro e accertare la sua identità, deve anche verificare se detto cliente agisce per conto proprio o di un altro soggetto;
- (iii) oltre a dover esercitare un controllo con riferimento alla relazione esistente con ogni cliente ed analizzare le transazioni effettuate in modo da assicurare che siano conformi alle informazioni possedute sul cliente e sul business condotto, le Persone Autorizzate devono esaminare e conoscere le fonti dei fondi di cui dispongono i clienti;
- (iv) le Persone Autorizzate non possono aprire conti anonimi, conti intestati a nomi fittizi e conti per conto di persone la cui identità non è stata rivelata o non può essere verificata;
- (v) qualora ci fosse il sospetto di riciclaggio di danaro o del finanziamento di attività terroristiche o qualora ci siano dei dubbi con riguardo all'adeguatezza e alla veridicità di dati forniti dal cliente, la Persona Autorizzata dovrà verificare nuovamente l'identità del cliente e ottenere informazioni sullo scopo e la natura del business condotto;
- (vi) è stato chiarito che l'espressione: "documenti sull'identità del cliente" include i documenti relativi al conto e la corrispondenza relativa al business e che l'espressione "cessazione della transazione" significa chiusura del conto o della relazione di business.

FOREIGN EXCHANGE

Modifica delle linee guida riguardanti i derivati over the counter

Con la circolare del 28 dicembre 2010, la Banca Centrale dell'India (*Reserve Bank of India*, "RBI") ha modificato le attuali linee guida riguardanti i derivati su divisa *over the counter* (OTC) e la copertura sui mercati esteri dei rischi di prezzo delle materie prime e di trasporto (le "Linee Guida sui Derivati"). Le Linee Guida sui Derivati stabiliscono che tutte le disposizioni delle Linee Guida Generali sui Derivati (*Comprehensive Guidelines on Derivatives*) pubblicate da RBI il 20 aprile 2007, le quali si applicano ai derivati su tassi di interesse e ad altri derivati, saranno applicate allo stesso modo ai derivati su divisa.

Mentre non vi è alcun cambiamento rilevante per quanto riguarda l'insieme di prodotti che possono essere utilizzati dalle diverse categorie di residenti indiani e dai non residenti per coprire il rischio di cambio, il rischio di prezzo delle materie prime e il rischio di trasporto, le Linee Guida sui Derivati stabiliscono dei principi generali che dovranno essere seguiti per intraprendere operazioni in derivati, sull'appropriatezza del cliente, sull'adeguatezza del prodotto e sulle regole di gestione del rischio.

Per ogni ulteriore informazione Vi preghiamo di contattare: Gianni, Origoni, Grippo & Partners

Via delle Quattro Fontane, 20 - 00184 Roma tel.: +39 06 478751 e-mail: relazioniesterne@gop.it web: www.gop.it

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.